

Comitato di Sorveglianza

POR FSE Sardegna 2014 - 2020

Videoconferenza, 29 Settembre 2021

www.sardegnaprogrammazione.it



Assessorato di su traballu, formazzione professionale, cooperazione e segurintzia sozziale
Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale



La Valutazione Indipendente del POR Sardegna FSE – RAV 2020

Silvio Casucci



- ❑ Il servizio di valutazione affidato al raggruppamento di Imprese – **ISRI e IRIS** – è stato avviato a **fine 2020** ed avrà una **durata di 30 mesi**
- ❑ Nel corso della **prima annualità (2021)** sono previsti i seguenti prodotti:
 1. il **Piano di Lavoro/Disegno della Valutazione** (consegnato a gennaio);
 2. il **primo RAV – Rapporto Annuale di Valutazione** (consegnato a luglio);
 3. il **Rapporto Tematico sugli interventi finalizzati a ridurre il tasso di abbandono scolastico e a migliorare le competenze di base degli studenti** (in corso di realizzazione, con consegna prevista a fine anno);
 4. il **primo Rapporto Tematico sulle politiche del lavoro**, con *focus* specifico su **gli incentivi all'assunzione promossi nell'ambito dell'avviso Destinazione Sardegna Lavoro 2020** (in corso di realizzazione, con consegna prevista a fine anno).

Contenuti principali del Primo Rapporto Annuale di Valutazione (con dati al 2020)

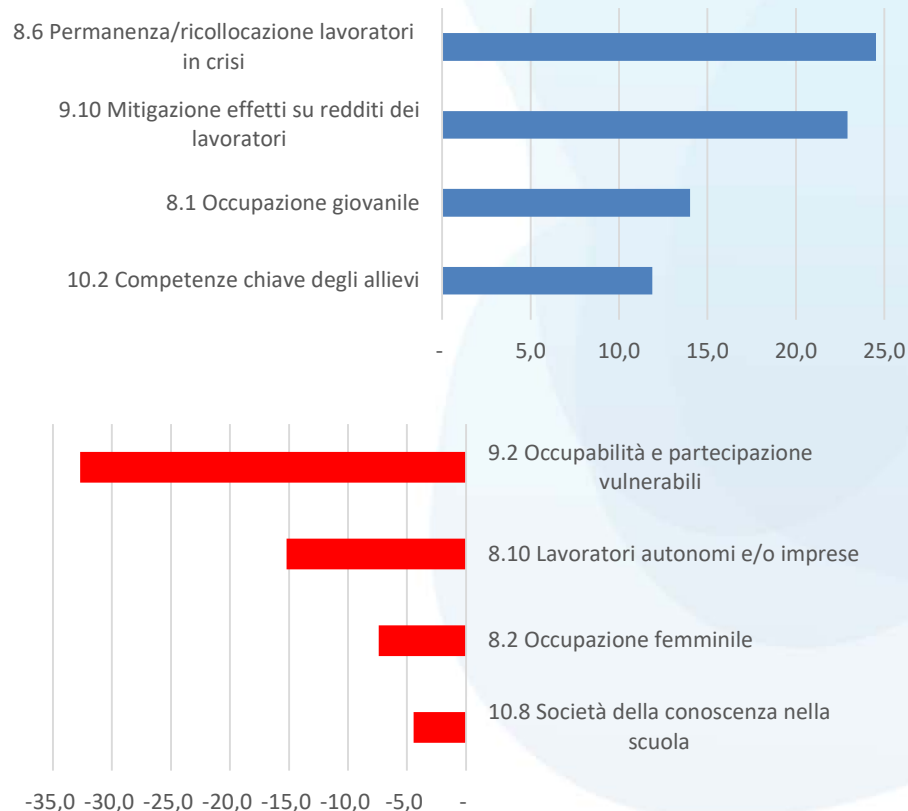
- ❑ L'evoluzione del contesto di riferimento del PO
- ❑ La verifica dell'attualità della strategia
- ❑ L'analisi dell'avanzamento complessivo del PO (procedurale, finanziario e fisico)
- ❑ L'analisi del sistema di *governance* e dei processi gestionali ed attuativi
- ❑ Prime analisi sull'attuazione della Strategia di Comunicazione
- ❑ Prime analisi di efficacia a livello di Asse, Priorità di Investimento e Obiettivo Specifico
- ❑ Conclusioni e raccomandazioni

Evoluzione del contesto (fino alla fine del 2020)

- ❑ **drastico calo dell'attività economica** (-8% circa nel 2020 secondo Banca d'Italia);
- ❑ **forte calo occupazionale** (-4,6% nel 2020) che ha riguardato in Sardegna soprattutto il lavoro dipendente (-8,5%) – segnatamente quello a termine –, e quello femminile (-5,9%)
- ❑ **fortissima riduzione della partecipazione al mercato del lavoro** (le FL regionali si sono ridotte nel 2020 del -6,2%, con le donne che hanno registrato una riduzione pari a -8,0%)
- ❑ **crescita della povertà relativa**: le persone che vivono in famiglie al di sotto della soglia di povertà sono aumentate dal 15,7% del 2019 al 17,5% del 2020
- ❑ **impennata della CIG** – segnatamente della CIG in deroga – che nel 2020 è cresciuta di oltre dieci volte rispetto all'anno precedente
- ❑ **calo delle competenze** sia in matematica che in italiano causato dal massiccio ricorso alla DAD, in particolare fra gli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado;
- ❑ **probabile recrudescenza dell'abbandono scolastico** che, dopo essere drasticamente calato negli anni antecedenti alla pandemia (dal 23,5% del 2014 al 12% del 2020), potrebbe aver ripreso vigore proprio nell'ultimo anno scolastico (2020-2021).

Verifica attualità della strategia

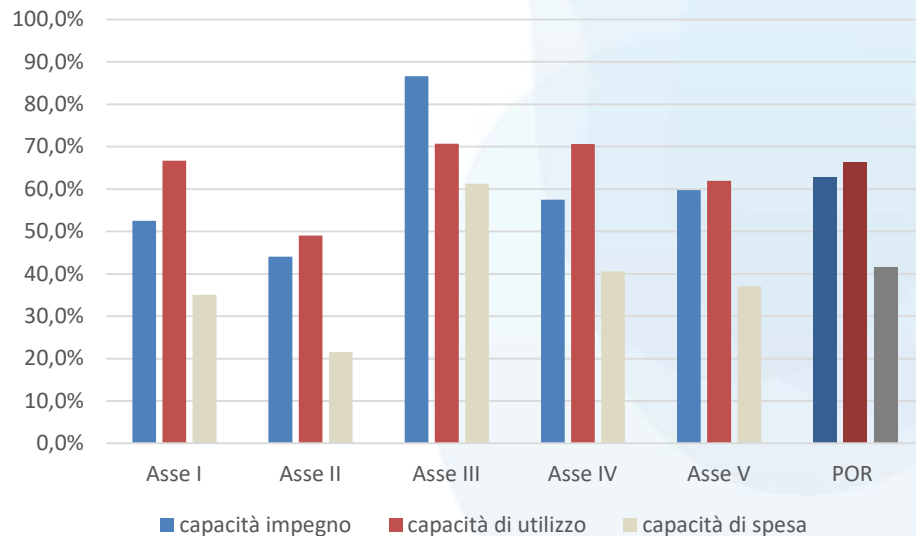
- Le **riprogrammazioni del 2020** sono state **sostanzialmente coerenti** con i **mutamenti di contesto** prima evidenziati, visto che gli OS cui sono state assegnate maggiori risorse aggiuntive (grafico a fianco) sono in generale quelli che più necessitavano di essere potenziati e rafforzati;
- Il ridimensionamento degli obiettivi che sono stati, almeno in parte, “sacrificati” (cfr. grafico a fianco) – fra tutti quello delle politiche per l’inclusione attiva dei soggetti maggiormente vulnerabili (OS 9.2) – **non sembrerebbe motivato dal venir meno del fabbisogno** che ne era inizialmente alla base, ma semmai dal fatto che questi costituivano gli ambiti d’intervento dove si addensavano le maggiori risorse ancora disponibili, cioè non impegnate né programmate per gli anni a venire.



Avanzamento finanziario al 31.12.2020

I dati relativi all'avanzamento finanziario del POR aggiornati al 31.12.2020 evidenziano che:

- ❑ le **risorse pubbliche impegnate** sull'intero PO ammontavano a quasi **279 meuro** e rappresentavano circa il **62%** del programmato;
- ❑ le **spese ammissibili** dichiarate dai beneficiari si attestavano su circa **185 meuro**, pari al **42%** della dotazione finanziaria;
- ❑ infine, le **spese certificate** assommavano a circa **166 meuro**, rappresentando circa il **37%** della dotazione finanziaria.
- ❑ L'avanzamento risultava tuttavia molto differenziato a livello di Asse (figura a fianco), con ritardi piuttosto evidenti per l'Asse 2.



I destinatari: quadro generale al 31.12.2020

I **destinatari** complessivamente coinvolti nelle operazioni attivate sui 4 Assi ammontavano a **270.955 unità (143 mila persone)**. La tabella a fianco ne riassume le **caratteristiche salienti**. Da questa si evince come il PO abbia finora privilegiato:

- ❑ **gli uomini (52,7%);**
- ❑ **i giovani con meno di 25 anni (85,1%);**
- ❑ **gli individui con più bassi livelli di scolarizzazione (85,5%);**
- ❑ **gli studenti (85,3%);**
- ❑ **gli svantaggiati costituiscano circa un terzo dei destinatari complessivi.**

Principali target	Destinatari	
	V.A.	%
TOTALE	270.955	100,0%
GENERE		
• Donne	128.240	47,3%
• Uomini	142.715	52,7%
ETA'		
• meno di 15 anni	129.696	47,9%
• 15-24 anni	100.811	37,2%
• 25-44 anni	24.230	8,9%
• 45 ed oltre	16.218	6,0%
VULNERABILITA'		
• Svantaggiati	93.521	34,5%
LIVELLO D'ISTRUZIONE		
• Basso (ISCED 0-2)	231.793	85,5%
• Medio (ISCED 3/4)	28.636	10,6%
• Alto (ISCED 5-8)	10.526	3,9%
CONDIZIONE PROFESSIONALE IN INGRESSO		
• studenti	231.009	85,3%
• Inattivi (no studenti)	698	0,3%
• In cerca di occupazione	26.990	10,0%
• occupati	12.238	4,5%

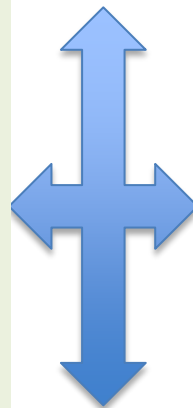
I destinatari per Asse

ASSE 2

- ❑ 5.049 destinatari totali (1,9% del PO);
- ❑ netta prevalenza maschile (56,4%);
- ❑ tutti svantaggiati (prevalentemente migranti e disabili)
- ❑ età variegata, con leggera prevalenza dei 35-44enni;

ASSE 1

- ❑ 27.601 destinatari totali (10,2% del PO) di cui quasi la metà coinvolti nelle azioni volte a favorire l'inserimento di disoccupati di LD;
- ❑ leggera prevalenza femminile (51,7%);
- ❑ età abbastanza variegata;
- ❑ titoli di studio medio-bassi;
- ❑ 10% di svantaggiati;
- ❑ netta prevalenza di disoccupati (oltre 83%), di cui un terzo costituito da disoccupati di LD.



ASSE 3

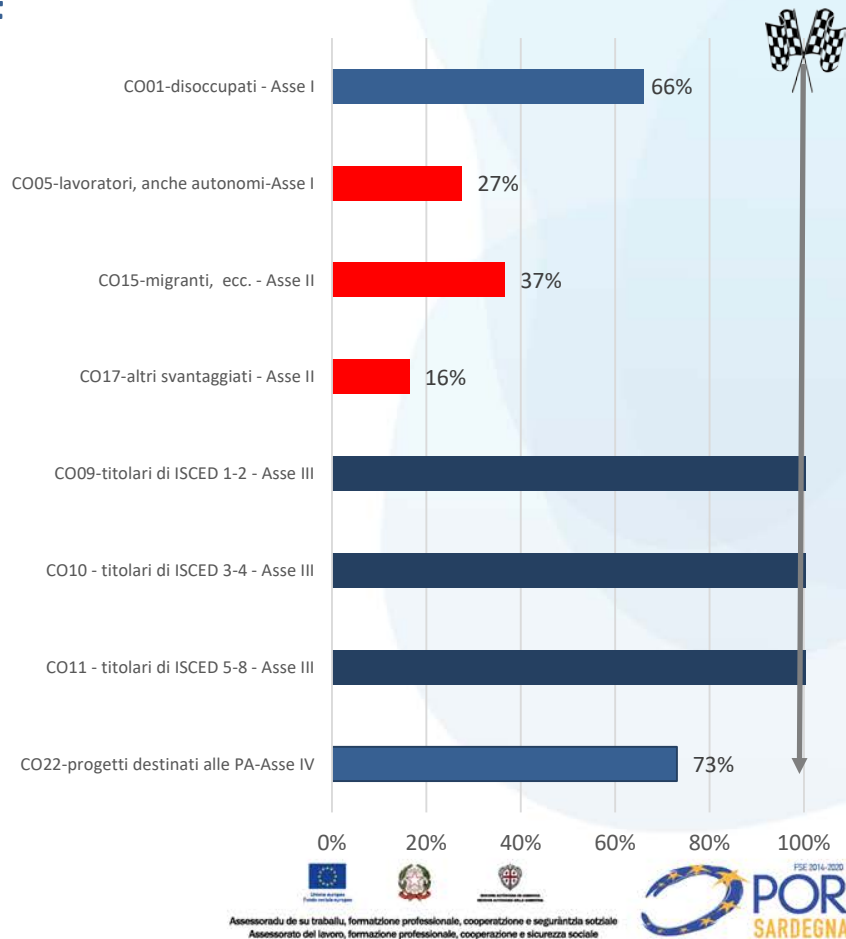
- ❑ 231.820 destinatari totali (85,6% del PO), di cui la netta maggioranza coinvolti nelle azioni di contrasto alla dispersione (oltre 86%);
- ❑ prevalenza maschile (53%);
- ❑ netta prevalenza di giovani con titoli di studio di livello inferiore;
- ❑ oltre un terzo di svantaggiati

ASSE 4

- ❑ 6.485 destinatari totali (2,4% del PO);
- ❑ prevalenza maschile (55,6%) e delle classi d'età centrali (45-54enni);
- ❑ netta prevalenza dei titoli di livello superiore

Conseguimento dei *target* programmatici del PF

- ❑ L'avanzamento degli **indicatori del Performance Framework (PF)** appare alquanto differenziato;
- ❑ Per gli **indicatori di output**, le maggiori criticità (evidenziate nel grafico in rosso) riguardano un indicatore relativo all'Asse 1 (lavoratori) e due all'Asse 2 (migranti e altri svantaggiati);
- ❑ Per quanto attiene invece alla **quota di «spesa certificata»**, questa varia fra il 18% circa dell'Asse 2 ed oltre il 56% dell'Asse 3 (poco sopra il 30% negli altri 2 Assi).



Prime analisi dei risultati conseguiti: ASSE 1 e 2

- ❑ Per gli **Assi 1 e 2**, la **valutazione dell'efficacia** si è fondata sull'**analisi del *placement*** a sei mesi di distanza dalla conclusione dell'intervento, utilizzando i dati delle Comunicazioni Obbligatorie (CO), oltre a quelli di monitoraggio;
- ❑ Per l'**Asse 1**, il dato riferito a tutti i partecipanti che in ingresso si dichiaravano in cerca di lavoro indica un **tasso di efficacia lorda** delle politiche pari – in media – al **27,9%**, mentre per l'**Asse 2** tale tasso scende al **18,2%**;
- ❑ in entrambi gli Assi, **chi ha avuto accesso ad un lavoro** dipendente o assimilato, quasi sempre (85%/90%) ha sottoscritto un **contratto a termine o di tipo precario**;
- ❑ l'**esito occupazionale** tende ad essere peggiore per i **disoccupati di LD** e per i segmenti più giovani delle FL (in particolare ***under 25***), oltre che per gli **svantaggiati**; al contrario, risulta relativamente migliore per i **35-54enni** e, in misura più lieve, anche (e sorprendentemente) per i **disoccupati con più bassi livelli di scolarizzazione** (Isced 0-2)

Prime analisi dei risultati conseguiti: ASSE 3

- ❑ la **dispersione scolastica** ha subito una **forte riduzione** fra il 2014 (**23,5%**) ed il 2020 (**12,0%**); al riguardo, si può supporre che i rilevanti investimenti realizzati nell'ambito del POR, in particolare con "Tutti a Iscol@", possano aver contribuito alla sua riduzione;
- ❑ ottimi risultati scaturiscono anche dall'analisi dei dati concernenti **l'accesso all'istruzione universitaria e/o equivalente**, su cui si concentrano invece gli interventi che afferiscono alla Pdl 10ii; a livello regionale, infatti, **la quota di giovani in età 30-34 anni con un titolo di studio universitario o equivalente** (Isced 9-7) è cresciuta dal **17,4%** del 2014, al **25,1%** del 2020;
- ❑ infine, **progressi più limitati** si registrano invece sul fronte dell'**apprendimento scolastico**, dove i rilevanti interventi promossi dal PO – in particolare con le azioni riconducibili all'OS 10.2 – non sembrerebbero aver apparentemente prodotto alcun significativo effetto positivo, stando almeno a quanto si rileva attraverso i dati riferiti all'intero contesto regionale e non ai soli partecipanti direttamente coinvolti nelle azioni volte al miglioramento delle competenze.

L'analisi delle tempistiche procedurali

- ❑ la **durata media di apertura degli avvisi** – dalla pubblicazione alla definitiva chiusura – si attesta su 75 giorni, ma sono oltre un terzo le procedure per le quali si sono oltrepassati i 3 mesi; benché sia evidente come ogni procedura faccia storia a sé, ciò non toglie come questo dato richieda un'opportuna riflessione;
- ❑ i **tempi medi di approvazione** delle proposte progettuali risultano piuttosto contenuti considerato che, nel caso degli avvisi, oltre il 70% dei progetti viene approvato entro 3 mesi dalla data di scadenza, mentre nel caso dei bandi/procedure negoziate questa sale all'83% del totale;
- ❑ infine, qualche perplessità destano i **tempi di avvio**, se è vero che il 30% circa dei progetti viene avviato a distanza di più di un mese dalla data di approvazione delle graduatorie (nel 12% dei casi i tempi sono addirittura superiori a 7 mesi).



Le principali raccomandazioni: ambito di *policy*

- ❑ per quanto riguarda le politiche per l'occupazione, **ampliare la platea dei destinatari**, che fino ad oggi è risultata troppo ridotta per un contesto come quello sardo dove il numero di disoccupati espliciti, cioè al netto degli “scoraggiati”, si aggira stabilmente sopra le 100 mila unità;
- ❑ per l'alta formazione, **investire** non soltanto sugli strumenti volti a favorire l'accesso ai percorsi universitari/post universitari, ma anche **sulla formazione terziaria professionalizzante (ITS)** che sembra in generale rappresentare uno degli strumenti più efficaci per far fronte alla domanda di nuove professionalità e di competenze tecnico-specialistiche da parte delle imprese;
- ❑ al contempo, **investire maggiormente anche sui percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)** che, hanno anch'essi l'obiettivo di formare delle figure professionali dotate di competenze facilmente spendibili nel mercato del lavoro, riducendo i tempi della transizione dalla scuola al primo lavoro.

Le principali raccomandazioni: ambito procedurale/organizzativo

- ❑ considerare l'ipotesi di **fissare dei cronoprogrammi di spesa semestrali per gli RdA**, riprendendo una idea già avanzata nel 2019 che poi, anche a causa dell'emergenza Covid, non ha trovato effettiva attuazione;
- ❑ **elaborare un Piano di *overbooking* per le annualità residue di spesa** (con riferimento ai dispositivi che verranno attuati tramite risorse nazionali e che ricadono sui medesimi campi d'intervento del FSE), al fine di aumentare la massa critica di spesa certificabile;
- ❑ darsi l'obiettivo di **diminuire le tempistiche di apertura dei bandi/avvisi** e quelle concernenti **l'avvio dei progetti finanziati** che, dalla analisi condotte, sembrano individuare due fasi in cui sono ravvisabili delle criticità; anche attivando un monitoraggio sistematico delle tempistiche.
- ❑ la **delega alle c.d. Autorità Urbane** degli interventi da realizzare nell'ambito degli ITI ha mostrato alcune evidenti inefficienze che pongono forti dubbi sull'eventuale replicabilità di quest'esperienza.